Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
SERVIZIO II – COORDINAMENTO TECNICO, EMERGENZE E RICOSTRUZIONI

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

A tutti gli Istituti centrali e periferici e dotati di autonomia

E, p.c

Al Capo di Gabinetto del sig. Ministro

Al Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale - DiAG

Al Capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale - DiVa

Al Capo del Dipartimento per le attività culturali – DiAC

CIRCOLARE

Oggetto: Attività antincendio boschivo (AIB) per la stagione estiva 2026. Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti per il patrimonio culturale.

Come avvenuto in passato, in vista del periodo di massima pericolosità per il rischio di incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione degli Uffici di questo Ministero che gestiscono aree verdi sull'importanza di porre in essere tutte le misure necessarie a fronteggiare tali eventi. In tale contesto appare necessario favorire l'adozione di misure da un lato a carattere preventivo, per limitare le possibili cause d'innesco e consentire l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e, dall'altro a carattere protettivo con riguardo alla pubblica incolumità e alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici.

Come riportato dalla nota prot. 1714 del 26 maggio 2026, allegata alla presente circolare, il 2025 ha evidenziato in Europa un quadro particolarmente critico in cui il numero di incendi, superficie totale bruciata e durata della stagione ad alto rischio hanno mostrato un peggioramento significativo rispetto agli anni precedenti. In molti paesi la stagione primaverile è stata caratterizzata da periodi prolungati di condizioni siccitose, che in concomitanza con ondate di calore estive particolarmente intense, hanno portato a eventi incendiari di eccezionale estensione ed intensità, confermando la necessità di orientare le politiche di gestione del fenomeno incendi tenendo conto della

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

variabilità annuale degli scenari e della possibile insorgenza di eventi di intensità tale da eccedere la capacità operativa ordinaria del sistema.

In un contesto segnato da cambiamenti climatici e dinamiche socioeconomiche complesse, vi è necessità di adottare un approccio integrato in cui le attività di contrasto attivo risultino complementari a una significativa azione di prevenzione e mitigazione del rischio. Si evidenzia la necessità che tutte le Amministrazioni competenti predispongano per tempo ogni azione utile a contrastare il fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, ottimizzando le risorse umane ed economiche disponibili, rafforzando la condivisione di informazioni, procedure e responsabilità tra i soggetti coinvolti e mettendo in pratica le misure necessarie alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, in particolare nelle aree a potenziale afflusso turistico.

In tale quadro assume carattere imprescindibile lo svolgimento di attività informative e di sensibilizzazione, da svolgere a tutti i livelli nell'ambito delle singole Amministrazioni, così come verso i cittadini, al fine di promuovere una diffusa cultura della prevenzione e l'adozione di corretti comportamenti per la salvaguardia sia delle persone che dei beni culturali e dell'ambiente.

In riferimento alla suddetta nota del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare e il relativo allegato, concernenti l'avvio della campagna antincendio boschivo (AIB) per l'anno 2026, si fa presente che il periodo di massima allerta e di svolgimento delle attività antincendio boschivo per la prossima stagione estiva avrà inizio il 15 giugno, come di consueto, e terminerà il 15 ottobre 2026.

Come per gli anni precedenti, le previsioni e le azioni poste in essere dal Dipartimento della Protezione Civile offrono diversi spunti di riflessione, costituendo gli incendi boschivi un serio rischio non solo per siti archeologici, ville e parchi storici, architetture rurali e centri storici, ma anche e soprattutto per i beni paesaggistici nel loro complesso. Nel rinviare, quindi, a quanto già comunicato con la precedente Circolare n. 3 del 17 giugno 2025 di questo Dipartimento, si raccomanda di fare una mirata valutazione del rischio connesso agli incendi boschivi per i beni in consegna a questo Ministero integrando e/o aggiornando, se non già fatto, i piani di sicurezza interni con riferimento a questo specifico scenario di rischio.

Si ritiene, inoltre, utile riprendere ancora una volta quanto già evidenziato nella suddetta circolare in merito ad alcune misure di prevenzione che è necessario mettere in atto con la massima tempestività. Gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, infatti, seppur legati all'andamento delle condizioni climatiche e meteorologiche, e al loro aggravamento in termini di riscaldamento globale, sono nella prevalenza dei casi innescati da cause di natura antropica, involontarie o volontarie.

È pertanto fondamentale riprendere quanto già evidenziato in precedenza e richiamare all'applicazione alcune misure di prevenzione volte a limitare le condizioni che ne possano favorire l'innesco e la propagazione, quali:

- pulizia delle aree all'aperto, in particolare delle aree archeologiche, dei parchi e dei giardini, mediante la rimozione dei rifiuti e di altro materiale potenzialmente combustibile, a partire dal taglio della vegetazione erbacea e arbustiva secca, con particolare attenzione anche alle aree destinate a parcheggio dove la presenza di erba secca in combinazione con il calore delle marmitte dei veicoli, può costituire causa di innesco;

- verifica dello stato di manutenzione delle aree limitrofe ai siti di interesse culturale, nonché delle relative strade di accesso, con particolare riferimento alla realizzazione e al mantenimento di adeguate fasce di rispetto tagliafuoco tenendo conto del possibile rischio di origine antropica, anche in relazione ad attività agricole;
- costante e puntuale attenzione e monitoraggio del comportamento dei visitatori e di tutti i soggetti che a vario titolo frequentano i siti e i luoghi della cultura, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata segnaletica nelle aree a maggior rischio, volta a richiamare i divieti e le corrette norme di comportamento (quali, ad esempio il divieto di gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi, divieto di abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, ecc.);
- tempestiva segnalazione alle autorità competenti di qualsiasi principio di incendio o anomalia riconducibile a fenomeni di combustione, anche in presenza di sola emissione di fumo.

Si invitano infine tutti gli istituti a coordinarsi con le Amministrazioni regionali e locali, per un adeguato scambio di informazioni, sia in termini previsionali e di pericolosità degli incendi boschivi, sia in riferimento al patrimonio culturale potenzialmente coinvolto, al fine di intercettare e prevenire eventuali situazioni di criticità.

Allegati:

1.Nota del Ministro della Protezione Civile e le Politiche del Mare prot. n. 1714 del 26 maggio 2026;

2. Attività antincendio boschivo (AIB) 2026. Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti.

Il CAPO DEL DIPARTIMENTO
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = Luigi La Rocca
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Servizio II – Coordinamento tecnico, emergenze e ricostruzioni
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel.: (+39) 06 6723 4536
PEO: dit.servizio2@cultura.gov.it - PEC: dit@pec.cultura.gov.it